

All'« Express »

Intervista di Mitterrand sull'unità delle sinistre

Il leader della Federazione delle sinistre francesi elude tuttavia i problemi di fondo

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 12
Non vi sono commenti alla intervista concessa da François Mitterrand — presidente della Federazione delle sinistre — all'« Express ». La stessa *Humanité* non menziona alcuna delle risposte date dal leader della Federazione ai collaboratori del settimanale parigino. L'intervento di Mitterrand — tanto più che il leader della sinistra non risponde ad alcuno dei problemi sollevati nell'ultima conferenza stampa da Valdecker Rochet — non porta dunque elementi politici né elementi nuovi al dibattito in corso nella sinistra, e che ha avuto il suo momento più attuale e più significativo nelle elezioni di Ales.

Vale ad ogni modo la pena segnalare qualche punto delle dichiarazioni del leader della Federazione.

« Il comunismo in Europa occidentale si trova — secondo l'affermazione di Mitterrand — confrontato a una situazione totalmente nuova. Esso sa che se un'esperienza di sinistra si apre in Francia, questa sarà decisiva per l'avvenire. Se essa fallisce, il potere ritornerà alla destra per lunghi anni. Tutte le formazioni di sinistra devono dunque riflettere sulle responsabilità che esse assumerebbero se, per leggerezza nella gestione o per incapacità di adattarsi, i loro passi al ritmo della nostra epoca, conducessero il nuovo potere in un'imbarcazione. E poi, al di là dei partiti, vi è l'opinione pubblica francese, che è, a mio avviso, cosciente della posta in gioco, e vi è la sinistra che ha profondamente avvertito la forza della sua unità. Il suo slancio può essere irresistibile e dare all'azione di un governo di sinistra, risoluto a governare, la maggioranza prospettiva ».

Queste parole di Mitterrand, pur pronunciate qualche giorno prima delle elezioni di Ales, nelle quali tuttavia la Federazione aveva rifiutato di fare lista comune con i comunisti, si additano come un guanto alla situazione reale esistente.

Parlando delle istituzioni, Mitterrand ha affermato: « Io non provo alcun imbarazzo a dire, netamente, io che ho votato contro la Costituzione del 1958, che la V Repubblica avrebbe reso allo Stato un servizio importante se essa si fosse contentata di restituire alla funzione governativa il suo prestigio e la sua potenza evitando di soccombere alla tentazione del potere personale. La stabilità governativa condiziona la riunica di una tale politica. Noi eliminerebmo dalla Costituzione tutto ciò che contribuisce a creare il potere personale. Ma non è questione di ritornare a un governo di assemblea, e io lo affermo a voce alta. Quel passato è morto ».

In politica internazionale,

Mitterrand ha risposto all'« Express » che « anch'egli vuole soltrarre l'Europa dall'orbita americana », come i comunisti e De Gaulle dicono di voler fare.

Ma per lui è sbagliato tanto la strada di De Gaulle.

Il quale « ha compiuto l'errore di aver bloccato la costruzione dell'Europa ».

Quanto il rifiuto comunista di un'Europa sovranazionale.

« L'Europa — ha detto Mitterrand — è stata concepita in un tempo in cui le democrazie dell'ovest partecipavano alla guerra fredda in campo americano. Io ho votato i trattati che l'hanno fatta. Ma comprendo che resti di questa situazione superata un riflesso di rifiuto da parte comunitaria. Questo riflesso deve essere superato ».

Mitterrand ha fatto un elo- gio, non troppo pertinente visto che esso contrasta con il giudizio severo dato da Rochet giorni or sono sui rischi di un'esperienza wilsoniana per la Francia, di Harold Wilson: « il quale ha trovato una situazione catastrofica ed è gioco forza riconoscere che è riuscito ad evitare la svalutazione della sterlina, e ad evitare al paese gravi scosse sociali, ed ha almeno dimostrato una cosa all'Europa: che la sinistra è capace di rigore monetario ».

Ma le premesse sociali dei laburisti inglesi? chiede il re dator, edell'« Express ». Mitterrand non risponde, e non è la sola nota falsa di un testo che, forse per ragioni del tut-

Mentre Costantino è ricevuto da Johnson

Gridano «via il re» i greci a Washington



WASHINGTON, 12.
Una manifestazione di esuli greci negli USA si è svolta oggi davanti alla Casa Bianca dove era in corso un incontro fra Costantino e il Presidente Johnson. La manifestazione era organizzata dall'attività greca Melina Mercouri, privata, il 12 luglio scorso della nazionalità greca per la sua ferita opposizione al regime militare. I dimostranti, al canto degli inni

patriottici greci, hanno sfilato davanti ai cancelli della residenza di Johnson, issando bandiere e gridando « Abbasso il re fascista » e « Via il re ». La Mercouri, che era accompagnata dal marito, il generale Jules Dassin, ha fatto diverse dichiarazioni alla stampa dicendo fra l'altro che il 99 per cento dei greci è contro l'attuale governo e che vi sarà in Grecia una guerra civile se

non sarà restaurato in tempo il governo democratico.

Sui colloqui fra Costantino e Johnson non si sa nulla, ma fonti diplomatiche greche si sono dette « soddisfatte per la comprensione amichevole dimostrata dal Presidente Johnson a re Costantino circa la situazione greca ».

Nella telefoto: Johnson e Costantino alla Casa Bianca.

La Fiera di Lipsia ponte commerciale fra Est e Ovest

Si allargano i rapporti con la RDT L'Italia perderà ancora l'autobus?

L'assurda prudenza del governo italiano - La protesta dei nostri operatori economici - In espansione il commercio con l'estero della Germania democratica: da 7 a 35 miliardi di marchi

Dal nostro inviato

LIPSIA, 12
Oltre trecento operatori economici italiani sono presenti alla « Campionaria '67 » di Lipsia, la « veterana di tutte le Fiere ». Sono un quarto in più rispetto alla primavera scorsa. Non ce ne sono stati mai tanti.

Arrivare fino a Lipsia non è per loro stato tanto facile. L'Italia non riconosce la Repubblica Democratica Tedesca. Per il nostro governo la RDT ufficialmente non esiste.

Per arrivare in questo Paese « insospettabile » ci vuole un viaggio romanzesco sul passaporto, e una serie di complicate pratiche scoraggianti, che agiscono da freno burocratico. Va aggiunto che il nostro Paese non è fra l'altro, ufficialmente rappresentato anche in questa prima volta nella storia della Chiesa. È stato istituito la Pmi « Vi di Lipsia ».

« Apostolica Sollicitudo » del 15 settembre 1965, parteciperanno 197 persone e precisamente: 13 patrarchi e metropoli di rito orientale; 132 rappresentanti delle conferenze episcopali di tutto il mondo; 10 rappresentanti degli istituti ecclesiastici; 25 membri di clausulari, cioè di castelli della Curia e Segreteria; e 25 membri di libera nomina del sommo pontefice fra i quali i rappresentanti del Lussemburgo, del Principato di Monaco, di Gibilterra e di Smirne. L'episcopato italiano sarà rappresentato dal cardinale Urbani Sirti, dall'arcivescovo del tesoro del Paese, mons. Carlo Colombo Gil, gli argomenti che verranno sottoposti all'esame della numerosa assemblea sono 5. Il primo riguarda la dottrina della fede e le varie forme di ateismo nel mondo di oggi e suggeriti opportuni rimedi. Il secondo riguarda questioni relative alle revisioni del codice di diritto canonico, i terzi riguardano le norme del Conferenza Episcopale nei confronti dei seminaristi e la loro collaborazione con la congregazione dei seminaristi stessi, nonché l'ideonea preparazione di coloro che si devono alla formazione della canonicato.

« Come va? — insistiamo. « Le lamele delle voci si fanno in acciaio speciale svedese — risponde — ma da noi sono considerate materiale strategico. Qui continuano a chiedere "voci" col sorriso.

« Perché i produttori vengono a Lipsia? — Ci hanno detto alla buona questi due, fra i tanti, operatori italiani. Il livello economico e produttivo della RDT è di indirettamente lo sviluppo dei beni di consumo, ha spiegato il ministro M. Sillie nel suo discorso di apertura della Fiera — come l'elettronica, i televisori e la chimica moderna sono una convincente dimostrazione che la RDT possiede un'economia altamente sviluppata.

E' un'economia altamente sviluppata non può portare, come è noto, che all'incremento degli scambi.

Ma ecco in breve alcuni dati sulla sviluppo industriale della RDT. Dal 1962 ad oggi il reddito nazionale della RDT è aumentato di tre volte. Il volume del commercio estero della RDT passerà dai sette miliardi di marchi valuta del 1960 a trentatremila miliardi di marchi nel 1970. Questi dati spiegano come mai la Fiera di Lipsia ha registrato presenze italiane da record. Ma bisché nel contempo, senza induci che il nostro governo accantonni la politica dello struzzo finora seguita. Nella gara per i mercati dell'Europa occidentale, diversamente, potrebbero dargli la polvere.

Rispondendo alle domande dei giornalisti presenti, mons. Rubin, tra l'altro, ha escluso che il Sinodo possa trattare della questione della regolazione delle nascite; ed ha precisato che alle riunioni sinodali non interverranno né periti, né editori laici, né osservatori di altre Chiese cristiane.

Nel prossimo numero di RINASCITA VIETNAM 1967

IL PROGRAMMA DEL FRONTE NAZIONALE DI LIBERAZIONE

Il testo integrale del documento approvato nel corso di un congresso straordinario del FNL tenuto a metà agosto nel territorio liberato del Vietnam del sud.

Marco Marchetti

Missile impazzito lanciato nell'Utah cade nel Messico

Washington, 12.

Il Pentagono ha annunciato che un missile dell'esercito, il Pershing, lanciato da una base nello Stato dell'Utah, è uscito di controllo e si è precipitato di un'arma che — provocando la diarrea in chi vi venne colpito — possa essere efficacemente impegnata in servizi di grave ed esteso turbamento dell'ordine pubblico.

Il funzionario ha fatto notare ad un convegno di colleghi che alcuni altri mezzi di repressione dei disordini si sono rivelati per vari motivi inapplicabili. Per esempio, ha detto, la pallottola tranquillante può causare la morte, come è avvenuto di recente quando è stata usata contro una tigre.

Certe sostanze che fanno sciolare sono anche pericolose per le stesse forze di polizia e inoltre si possono applicare solo nel caso di disordini limitati.

Marco Marchetti

Il processo è cominciato a New Orleans

L'accusa a Clay Shaw: con altri sei uccise Kennedy

Il procuratore Jim Garrison ribadisce le gravi accuse alla CIA. La ricostruzione dell'assassinio

Nostro servizio

NEW ORLEANS, 12
E' cominciato questa mattina il processo preliminare contro Clay Shaw, accusato dal procuratore Garrison di aver preso parte al complotto per uccidere il presidente Kennedy. Il processo contro Shaw venne deciso da una giuria che reputò valide le accuse mosse dal magistrato.

Jim Garrison, nei mesi trascorsi ad indagare sull'assassinio di Kennedy ha ricostruito, a quanto afferma, i preparativi e la scena dell'attentato. Il magistrato ha rilasciato un'intervista al mensile Playboy, facendo importanti rivelazioni. Alcune sono già state rese note, altre lo saranno nei prossimi giorni. Alcune dichiarazioni sono state diffuse oggi.

« Lee Harvey Oswald — ha ribadito Garrison — è stato indicato come l'unico organizzatore ed esecutore del delitto, mentre in realtà egli non ha sparato un colpo, pur facendo parte della congiura ». Il procuratore ha aggiunto di aver raccolto nuove prove che gli assassini (« non meno di sei ») erano dipendenti della CIA, il servizio segreto americano.

Questi uomini uccisero perché Kennedy si stava adoperando per una riconciliazione con l'URSS e con Cuba. « Almeno quattro uomini — ha detto ancora Garrison — si trovavano sulla montagna erbosa (uno dei luoghi dai quali era possibile sparare su Kennedy) almeno due dietro lo steccato di recinzione e due o più dietro un muretto di pietre. Ciascuno sparatore aveva accanto un complice che raccolgeva i bossoli, per far sparare ogni traccia dell'attentato ». Garrison ha anche affermato di avere le prove che Oswald era al servizio del magistrato.

« Un corteo di negri ha cominciato oggi a Milwaukee una nuova marcia di protesta. E questa, la quindicina, giorno di manifestazioni e di dimostrazioni che i negri della città, condotti dal sacerdote cattolico James Groppi, hanno intrapreso per aggredire popolare che serve a porre fine alla discriminazione. Contro questa richiesta naturalmente sono insorti i razzisti della città e la polizia ha osteggiato in ogni modo le dimostrazioni dei negri. Oggi, come già detto, è intervenuta la polizia che ha costretto i dimostranti negri a rientrare nel loro quartiere ricorrendo all'uso di gas lacrimogeni.

Un corteo di negri ha cominciato oggi a Milwaukee una nuova marcia di protesta. E questa, la quindicina, giorno di manifestazioni e di dimostrazioni che i negri della città, condotti dal sacerdote cattolico James Groppi, hanno intrapreso per aggredire popolare che serve a porre fine alla discriminazione. Contro questa richiesta naturalmente sono insorti i razzisti della città e la polizia ha osteggiato in ogni modo le dimostrazioni dei negri. Oggi, come già detto, è intervenuta la polizia che ha costretto i dimostranti negri a rientrare nel



Durante nuove dimostrazioni contro le leggi segregazioniste

Gas lacrimogeni contro i negri a Milwaukee

Carmichael dice a Orano: « Apriremo un secondo fronte interno negli USA ai vietnamiti »

Milwaukee, 12.

Un corteo di negri ha cominciato oggi a Milwaukee una nuova marcia di protesta. E questa, la quindicina, giorno di manifestazioni e di dimostrazioni che i negri della città, condotti dal sacerdote cattolico James Groppi, hanno intrapreso per aggredire popolare che serve a porre fine alla discriminazione. Contro questa richiesta naturalmente sono insorti i razzisti della città e la polizia ha osteggiato in ogni modo le dimostrazioni dei negri. Oggi, come già detto, è intervenuta la polizia che ha costretto i dimostranti negri a rientrare nel

Belgrado

Tito e Novotni discutono sul Medio Oriente

Dal nostro corrispondente

BELGRAD, 12.
Stamane a Brioni tra Tito e il presidente jugoslavo Nuštin si è svolto, comincia la « Tanjug », uno scambio di punti di vista sugli attuali avvenimenti internazionali e particolarmente sulla necessità di rafforzare l'attività volta a risolvere la crisi del Medio Oriente ».

Al colloquio hanno preso parte anche il segretario del CC del PC jugoslavo Ljubomir Strangal e l'ambasciatore jugoslavo a Belgrado, e, da parte jugoslava, il segretario del comitato esecutivo della Lega dei comunisti di Južnaosja, Milivoj Todorović, il presidente della lega dei comunisti della Croazia, Vladimir Bakarić e altri.

Anche a East St. Louis, e per la seconda notte consecutiva, si sono avute manifestazioni di negri, in maggioranza giovani. Sono state rovesciate cabine telefoniche, appiccati numerosi incendi e la polizia è intervenuta duramente, in varie occasioni, restando numerosi dimostranti.

Un gruppo di negri è penetrato oggi nei locali di un caffè della scuola materna a quello universitario, e per la scarcerazione di alcuni giovani loro compagni che erano stati arrestati ieri notte. Il gruppo è stato brutalmente respinto ma non molto dopo i fermati sono stati liberati. Da mercoledì a venerdì, infatti, il dirigente negro H. Rap Brown, è stato brutalmente respinto ma non molto dopo i fermati sono stati liberati. Da mercoledì a venerdì, infatti, il dirigente negro H. Rap Brown, è stato brutalmente respinto ma non molto dopo i fermati sono stati liberati.

Il dirigente del SNICK (il momento studentesco di cui appunto Rap Brown è a capo) segnava con molta interesse il via libera messo in affari per assassinare Kennedy.

Le nuove rivelazioni di Jim Garrison costituiscono un'ulteriore dimostrazione della sua affermazione di avere la responsabilità della commissione Warren, secondo la quale tutto il diritti di proprietà di chi ha sparato a Oswald.

I problemi della scuola e delle sue strutture — dal livello della scuola materna a quello universitario — saranno affrontati da una delegazione di intellettuali e di giovani italiani che partirà alla volta dell'URSS il prossimo 18 ottobre.

Della delegazione faranno parte l'Adriano Sofri, membro della commissione culturale del PCI e vice-presidente della Camera, e il sacerdote Tullia Caretoni, membro della Commissione P.I. del Senato; il prof. Aldo Visalberghi docente di pedagogia presso l'Università di Roma, Maria Costa assistente di Pedagogia della Università di Roma, prof. Vittorio Nicodemi docente di chimica presso l'Università di Napoli, il prof. Francesco Zappa condirettore di « Riforma della scuola », il prof. Renato Borelli di rigore sindacale dei grandi poteri e degli altri paesi al messaggio di « Rap ». Nella delegazione avrà incontri con studenti e pedagogi e potrà avere interessanti scambi di esperienze sui problemi della ricerca scientifica, della formazione tecnica e professionale, della scuola dell'obbligo vista come scuola a tempo pieno o integrato con particolare riguardo per le istituzioni parco-scolastiche.

Nell'aula della delegazione avrà incontri con studenti e pedagogi e potrà avere interessanti scambi di esperienze sui problemi della ricerca scientifica, della formazione tecnica e professionale, della scuola dell'obbligo vista come scuola a tempo pieno o integrato con particolare riguardo per le istituzioni parco-scolastiche.

f. m.

Missile impazzito anti-dimostranti negli Stati Uniti

KANSAS CITY (Missouri), 12.

Il capo della polizia